

RICONFIGURAZIONE DELLA PARROCCHIA

INDICAZIONI PER IL LAVORO DI GRUPPO

L'invito è a lasciarsi interpellare dalla pedagogia di Gesù in ordine al rinnovamento della parrocchia.

Alcune domande possono aiutare la riflessione del gruppo

1. come ripensare il rapporto con gli adulti ("chi abitualmente partecipa alla vita comunitaria" e chi non si riconosce partecipe del cammino parrocchiale) alla luce della pedagogia di Gesù?
2. In che cosa dovrebbe cambiare la nostra azione pastorale sul piano dello stile e del linguaggio?
3. Il nostro stile (di comunicazione e di organizzazione pastorale) rispetta e valorizza le forme di apprendimento degli adulti (di tipo trasformativo)? Che cosa dovremmo cambiare a questo livello? Che cosa dovremmo abbandonare?
4. quali proposte pastorali dovremmo fare? Quali dinamiche di incontro potremmo privilegiare perché particolarmente significative per gli adulti, per i giovani, per gli anziani?
5. i piccoli gruppi nelle case: come potrebbero nascere? Chi potrebbe animarli? Su quali risorse potremmo contare?
6. come curare la specificità dei percorsi formativi presenti e allo stesso tempo promuovere una formazione comunitaria autentica, senza separatismi e senza contrapposizioni tra gruppi e associazioni/movimenti?

A conclusione (oppure a casa) si può leggere dal *Documento finale del Sinodo 2021-24*, nn. 141-143

141. Perché il santo Popolo di Dio possa testimoniare a tutti la gioia del Vangelo, crescendo nella pratica della sinodalità, ha bisogno di un'adeguata formazione: anzitutto alla libertà di figli e figlie di Dio nella sequela di Gesù Cristo, contemplato nella preghiera e riconosciuto nei poveri. La sinodalità, infatti, implica una profonda coscienza vocazionale e missionaria, fonte di uno stile rinnovato nelle relazioni ecclesiali, di nuove dinamiche partecipative e di discernimento ecclesiale, e di una cultura della valutazione, che non possono instaurarsi senza l'accompagnamento di processi formativi mirati. La formazione allo stile sinodale della Chiesa promuoverà la consapevolezza che i doni ricevuti nel Battesimo sono talenti da far fruttificare per il bene di tutti: non possono essere nascosti o restare inoperosi.

143. Una delle richieste emerse con maggiore forza e da ogni parte lungo il processo sinodale è che la formazione sia integrale, continua e condivisa. Il suo scopo non è solo l'acquisizione di conoscenze teoriche, ma la promozione di capacità di apertura e incontro, di condivisione e collaborazione, di riflessione e discernimento in comune, di lettura teologica delle esperienze concrete. Deve perciò interpellare tutte le dimensioni della persona (intellettuale, affettiva, relazionale e spirituale) e comprendere esperienze concrete opportunamente accompagnate.